

Carte de Bèrghem - Made in Padania

Per il Natale 2008 la Lega Nord, un partito italiano che allora rivendicava la separazione del nord della penisola dall'Italia, ha fatto stampare questo mazzo, distribuito dalla *E-venti*.

I disegni sono di Daniele Belotti e le scritte in dialetto bergamasco.

Le figure sono intiere, mentre nel mazzo delle Bergamasche sono a figure speculari. Il mazzo era in vendita solamente nei banchetti che il partito organizzava per la propaganda. Per questo motivo la sua diffusione è abbastanza limitata.

I semi sono *òri* (denari),



Sul 4 di denari (*quàter de òri*) troviamo una vignetta con una donna, in abiti tradizionali laziali, che raccoglie le uova d'oro che la gallina Padania continua a sfornare.

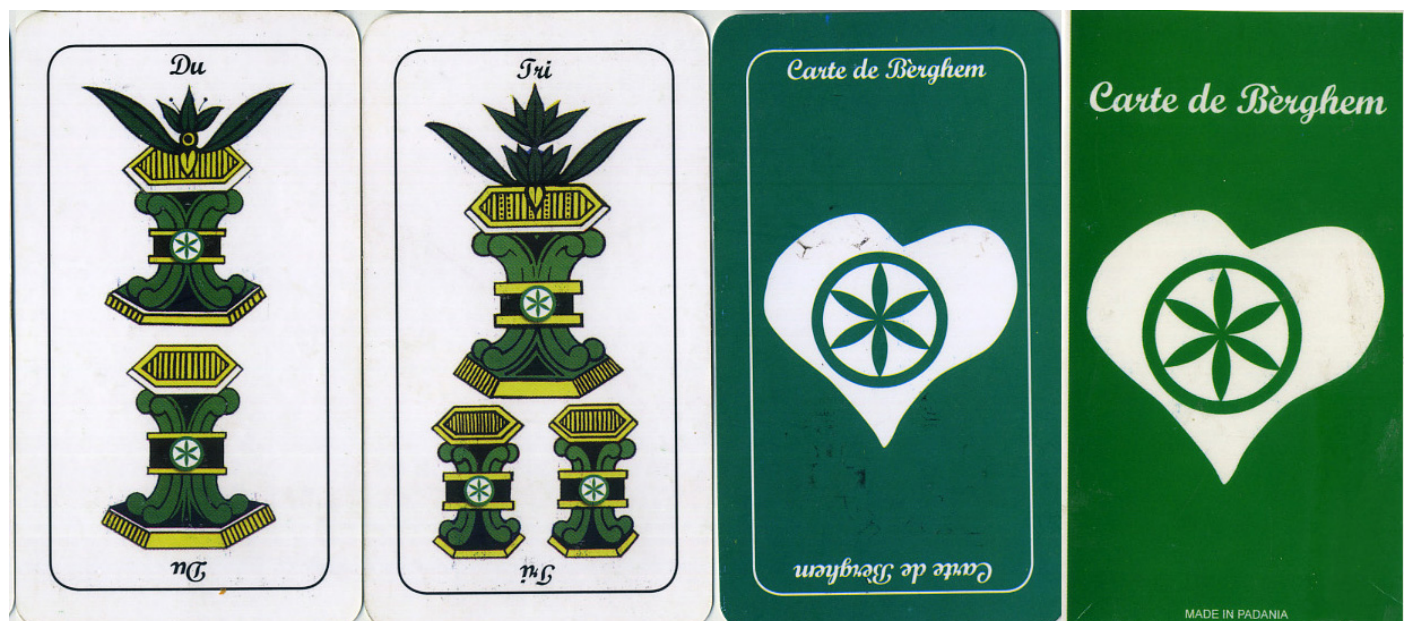
Il retro recita in dialetto, "Natale 2008. Un pensierino in bergamasco di tradizione e libertà per farti gli auguri di buone feste" con il nome del disegnatore.

cópe (coppe),

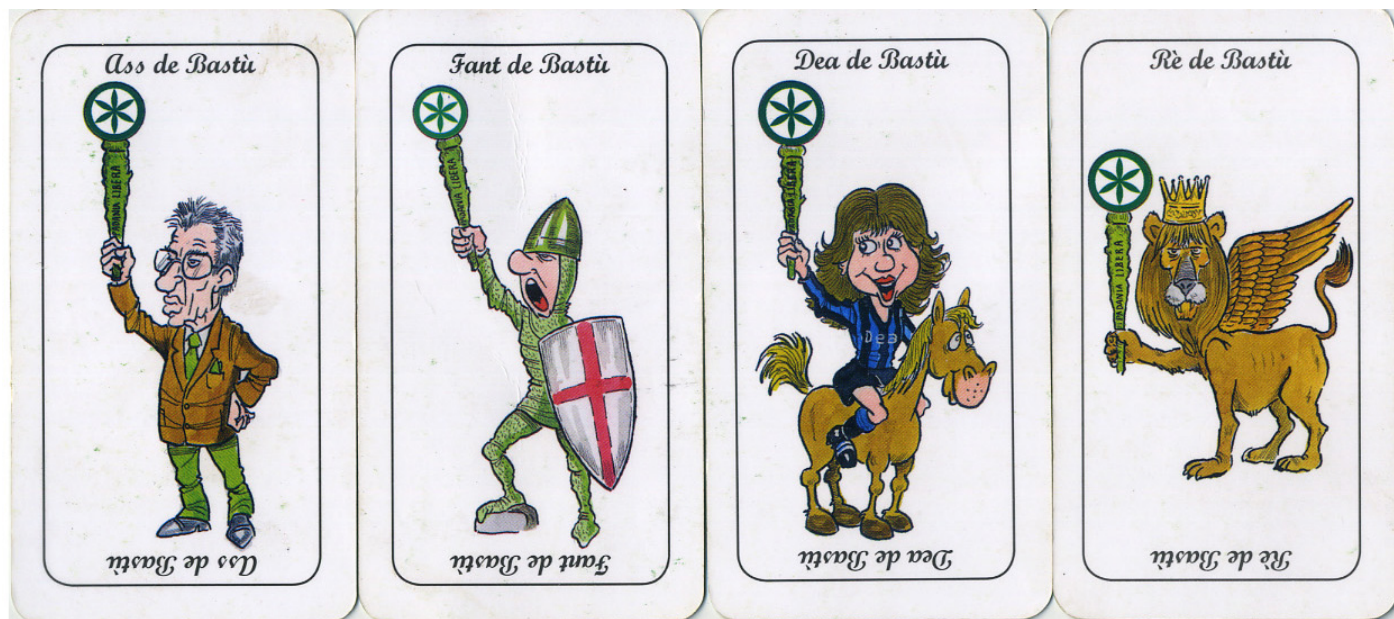


Sul re di coppe troviamo la scritta “*Libertà*”

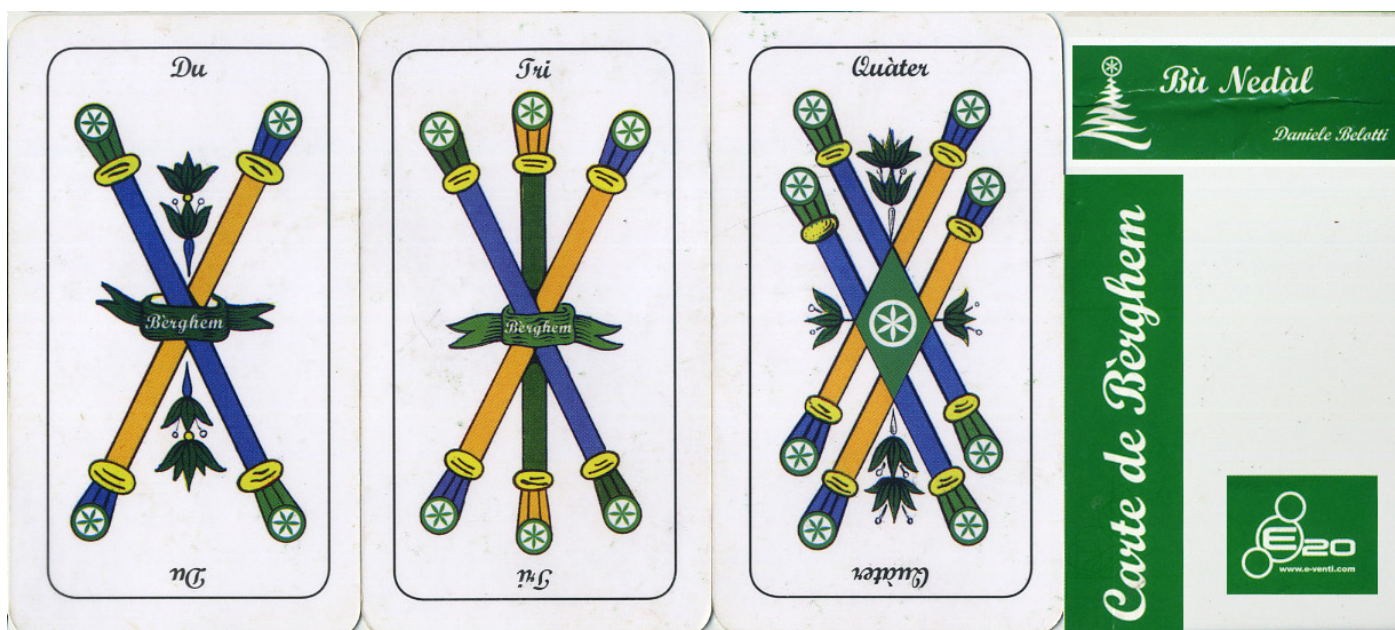
Sulle figure di coppe troviamo le scritte “*Federalismo*”, “*Autonomia*” e “*Libertà*” mentre la donna regge la Coppa Italia, l’unico importante trofeo che l’Atalanta aveva vinto fino ad allora.



bastù (bastoni)



Sul re di bastoni la scritta “*Padania libera*”.



Sui semi di denari e bastoni appare la stella a sei punte inserita in un cerchio, simbolo che la Lega Nord ha usato come proprio logo.

spade



Sul due e quattro di spade l'immagine del monumento al *Guerriero di Legnano*.

Sull'*Ass* (asso) appare l'immagine dell'allora segretario Umberto Bossi con pantaloni, fazzoletto nel taschino e cravatta verdi, il colore della Lega.

Sul *Fant* (fante) vediamo l'immagine del monumento al "Guerriero di Legnano", erroneamente identificato come Alberto da Giussano, personaggio leggendario che avrebbe guidato le truppe alla battaglia di Legnano. In realtà il comandante delle truppe della Lega Lombarda durante quella battaglia secondo gli storici fu Guido da Landriano, al tempo console di Milano.

Sulla figura intermedia, la *Dea*, è raffigurata una donna con la maglia dell'Atalanta e la scritta "Dea", nome con cui i tifosi chiamano la squadra di Bergamo. Atalanta era una dea

greca che la leggenda vuole sia stata l'unica donna a partecipare all'impresa degli Argonauti, anche se molte versioni smentiscono il fatto in quanto una donna non era accettata al tempo sulle navi poiché ritenuta apportatrice di sfortuna.

Il ***Rè*** è il leone di Venezia, a ricordo della dominazione veneta a Bergamo e parte della provincia. “Padania libera” è la scritta che troviamo sui semi delle figure di bastoni.

I numerali sono ***du*** (due), ***tri*** (tre), ***quàter*** (quattro), ***sich*** (cinque), ***sés*** (sei) e ***sèt*** (sette).